

PIANO DI EMERGENZA

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare il Personale scolastico e gli studenti alla sicurezza.

Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, si deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti.

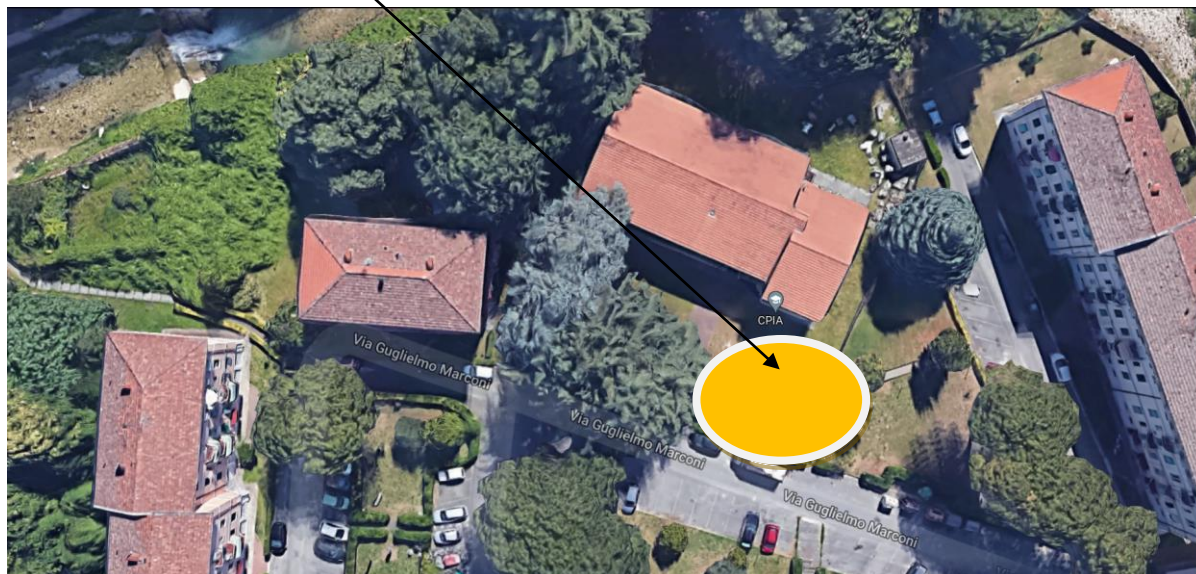
I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione.

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, relativamente alla prevenzione incendi, pronto soccorso, evacuazione, pericolo immediato, e le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza successivamente descritte.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà avere idonee caratteristiche fisiche, psichiche e professionali per espletare in modo adeguato tale servizio. La scelta deve privilegiare lavoratori che hanno buona conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti (conoscenza delle caratteristiche planimetriche dell'azienda, impianti, ecc..).

Il punto di riferimento per tutto il personale è il **PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO**, luogo sicuro in cui il personale che ha evacuato lo stabile si ritrova per verificare l'effettiva completa evacuazione.

PUNTO DI RACCOLTA



INDICE

| | |
|--|---------------|
| PUNTO DI RACCOLTA | Pag. 1 |
| GENERALITÀ | Pag. 4 |
| RIFERIMENTI NORMATIVI | Pag. 4 |
| OGGETTO E SCOPO | Pag. 4 |
| UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO | Pag. 5 |
| DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO | Pag. 5 |
| DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ | Pag. 6 |
| VIE E USCITE DI SICUREZZA | Pag. 6 |
| SISTEMA D'ALLARME | Pag. 6 |
| PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO | Pag. 6 |
| SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI | Pag. 6 |
| COMUNICAZIONI DI EMERGENZA | Pag.6 |
| PRESENZA DISABILI | Pag.7 |
| DITTE ESTERNE | Pag.7 |
| ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA | Pag.7 |
| COORDINATORE DELL'EMERGENZA | Pag.8 |
| ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO | Pag.9 |
| ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO | Pag.10 |
| INSEGNANTI | Pag.10 |
| COLLABORATORI SCOLASTICI | Pag.10 |
| CONCLUSIONI | Pag.11 |
| INDICE ALLEGATI | Pag.12 |
| ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE EMERGENZA | Pag.13 |
| ISTRUZIONI ADDETTO LOTTA ANTINCENDIO | Pag.14 |
| ISTRUZIONIADDETTO PRIMO SOCCORSO | Pag.15 |
| ISRUZIONI PER GLI INSEGNANTI | Pag.16 |
| ISTRUZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI | Pag.17 |
| IN CASO DI EMERGENZA | Pag.18 |
| NORME DI PREVENZIONE | Pag.19 |
| RUOLI E COMPORTAMENTI | Pag.20 |
| TIPOLOGIE DI EMERGENZA | Pag.22 |
| PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO | Pag.24 |
| | |

GENERALITÀ

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"

VIA MARCONI 11 54033 CARRARA

Tel: 0585840073

PEO: msmm048009@istruzione.it

PEC: msmm048009@pec.istruzione.it



Occupanti l'edificio scolastico:

Alunni: Numero variabile in base agli orari ed ai corsi

Insegnanti: 21

Personale ATA: 13

Ente proprietario dell'edificio: Comune di Carrara

Dirigente scolastico: Dott.ssa Annarita Mattarolo

Responsabile S P P : Giovanni Biagini

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i..

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- 1) l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- 2) la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- 3) la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- 4) la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze.

I criteri adottati per la gestione delle emergenze di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i. «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

Emergenze interne

Incendio

Allagamento

Infortunio-Malore

Ordigno esplosivo

Emergenze esterne

Alluvione

Terremoto

Eventi atmosferici estremi

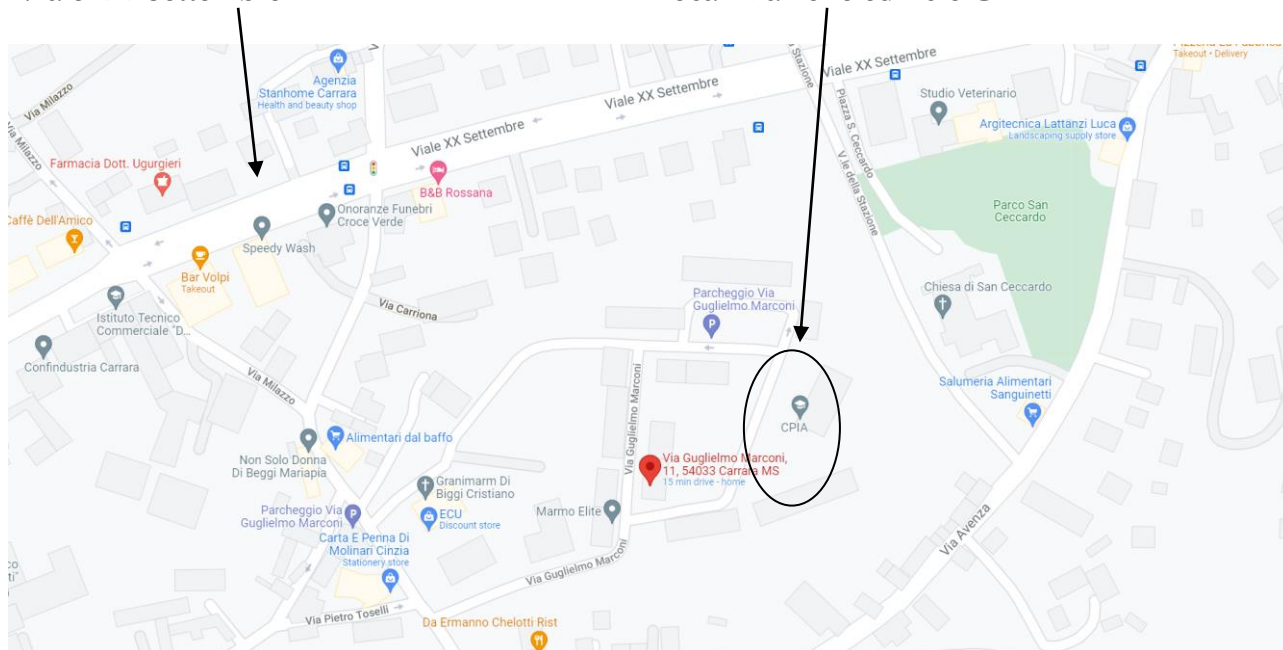
La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

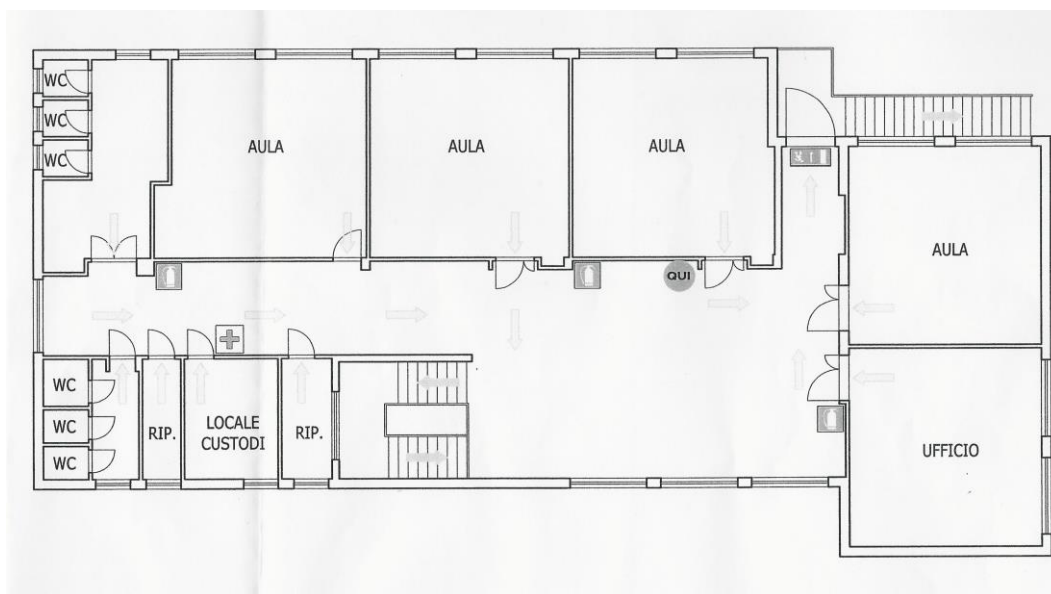
Trattasi di un insediamento sito nel Comune di Carrara.

L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido, stante la vicinanza di Vigili del Fuoco, Mezzi di Pronto Soccorso e Forze dell'Ordine.

Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e la vicinanza dell'uscita dell'Autostrada A12 consente di essere facilmente raggiunta anche da soccorsi che debbano arrivare da altre aree cittadine.

Viale XX Settembre**Localizzazione edificio CPIA****DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO**

L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito essenzialmente da un unico fabbricato composto dai locali indicati nella seguente planimetria:



I locali a uso scolastico sono posti in un'area dove non sono presenti particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti: Variabile

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in numero variabile in base agli orari ed ai corsi.

In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, essendo presenti contemporaneamente non più di 500 persone, l'attività scolastica sarà di tipo 2.

VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che, come nel caso in esame, sono soggetti al «Certificato di prevenzione incendi», le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)1, e)2 e f)3 dell'art. 3 del decreto medesimo.

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio sarà dato per mezzo di campana o sirena.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico sono ubicate cassette di pronto soccorso e il personale preposto ha di corredo una dotazione in valigia per i primi soccorsi.

E' presente altresì un Defibrillatore automatico.

I presidi antincendio, estintori, sono sistemati in vari punti del piano come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

Al primo piano, è presente il quadro elettrico specifico dell'Istituto da dove è possibile, agendo sul pulsante generale, effettuare lo sgancio dell'impianto elettrico del piano; al piano terra, specificatamente nel ripostiglio dell'ingresso, è presente il quadro elettrico generale che permette, attraverso lo sgancio dell'interruttore generale, togliere la tensione a tutti gli impianti dell'intero edificio.

Impianto di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato dalla centrale termica ubicata in apposito locale contiguo all'edificio; lo sgancio dell'alimentazione della centrale termica è possibile tramite lo sgancio dell'interruttore generale della corrente elettrica.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni è quello presente nel "locale segreteria"; in mancanza di energia elettrica si dovrà passare all'utilizzo di telefoni cellulari. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

PRESENZA DISABILI

Si ricorda che, nel momento in cui dovessero trovarsi all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- a) prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- b) considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- c) conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- d) progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche.

Più precisamente se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà opportuno incaricare almeno una persona addetta all'assistenza.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si constataste la presenza di persone non vedenti, si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere valutato il rischio di interferenze (DUVRI). In particolare, il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la figura del coordinatore delle emergenze, che coordinerà i componenti della squadra di emergenza, con esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- coordinatore dell'emergenza;
- addetti alla lotta antincendio;
- addetti al primo soccorso;
- tutto il personale ATA (collaboratore scolastico) e il personale docente è addetto alla assistenza alle operazioni di evacuazione.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI GENERALI

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- 1) dà il segnale di evacuazione generale;
- 2) ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- 3) se necessario ordina di sezionare l'impianto elettrico;
- 4) si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- 5) sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- 6) in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- 7) all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

ISTRUZIONI SPECIFICHE

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- 1) dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- 2) ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- 3) se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico;
- 4) si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- 5) sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- 6) in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- 7) all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;

Al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- 1) attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- 2) se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- 3) all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- 1) attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- 2) se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- 1) alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- 2) nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- 1) al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- 2) dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta, effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- 1) alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- 2) alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- 1) utilizzare gli estintori come da addestramento;
- 2) una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- 3) se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- 4) operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- 5) dirigere il getto alla base delle fiamme;
- 6) non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- 7) non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature

pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

- Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.
- In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto ricorre ai presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; in ogni caso, in attesa dell'intervento dei soccorsi esterni, assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- All'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in aula e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile, preleva il foglio delle presenze e fa uscire gli alunni ordinatamente in fila indiana, evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo, se possibile, e secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari, se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli alunni presenti comunicando successivamente al coordinatore se vi siano presenti feriti e/o dispersi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- All'insorgere di un'emergenza i collaboratori scolastici individuano la fonte del pericolo e la segnalano prontamente al coordinatore dell'emergenza.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).
Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Il presente documento è sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

RSPP

INDICE ALLEGATI

Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio

Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso

Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti

Procedura n. 5: istruzioni per i collaboratori scolastici

IN CASO DI EMERGENZA

NORME DI PREVENZIONE

RUOLI E COMPORTAMENTI

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

| |
|--|
| ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA |
|--|

| |
|----------------|
| Procedura n. 1 |
|----------------|

ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO

- ☐ VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- ☐ SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI ADDETTI AL S.P.P DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- ☐ SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- ☐ SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- ☐ IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ☐ ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- ☐ AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Procedura n. 2

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO.

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- ☐ PRELEVARE L'ESTINTORE PIÙ VICINO
- ☐ INTERVENIRE SULLE FIAMME
- ☐ SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- ☐ COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- ☐ RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ☐ ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- ☐ SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- ☐ INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ☐ ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ☐ ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

| |
|--|
| ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO |
|--|

| |
|----------------|
| Procedura n. 3 |
|----------------|

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSÌ PRESSO L'INFORTUNATO

- ☐ EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ☐ ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- ☐ SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- ☐ SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ☐ ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

| |
|-------------------------------|
| ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI |
|-------------------------------|

| |
|----------------|
| Procedura n. 4 |
|----------------|

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- ☐ DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE
- ☐ GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- ☐ UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO CERCARE DI MANTENERE IN GRUPPO GLI ALUNNI
- ☐ VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- ☐ NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE CI SI TROVA SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- ☐ CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI, SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- ☐ AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE SE STESSI E GLI ALUNNI PROTEGGENDOSI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ☐ ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- ☐ AL TERMINE DELLA SCOSSA, SENZA CORRERE, GUADAGNARE L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- ☐ NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

| |
|---|
| ISTRUZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI |
|---|

| |
|----------------|
| Procedura n. 5 |
|----------------|

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- ☐ DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- ☐ VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- ☐ FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- ☐ CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- ☐ EFFETTUARE SE NECESSARIO LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI
- ☐ RECARSÌ PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ☐ ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

IN CASO DI EMERGENZA

SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i cartelli che segnalano le uscite di emergenza, gli estintori e le cassette di primo soccorso.

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza

CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal dirigente scolastico.

In assenza e subordine: D.s.g.a., vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti, collaboratori scolastici.

Come si richiede un intervento d'emergenza:

1- *Comunicare con calma:*

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente sì/no, danni e reazioni rilevabili)
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

2- A chi si richiede un intervento d'emergenza



Il 112 è il numero telefonico di emergenza unico europeo (NUE). In tutta l'Unione Europea, qualora si necessiti di soccorso, è sufficiente chiamare il 112 (numero unico di emergenza) il quale provvederà ad allarmare i servizi idonei al caso.

NORME DI PREVENZIONE

Il D.M. 26/08/1992 "*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*" prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- non usare mai l'ascensore (se presente);
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo di durata dell'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
- non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.
- se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell'anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell'orario previsto dalla sua materia.

La conoscenza del piano di evacuazione è un obiettivo didattico sottoposto a valutazione.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé i documenti dell'esodo per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

RUOLI E COMPORTAMENTI

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.

La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti:

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi.

L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni.

Personale non docente:

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).

I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti per le necessarie operazioni di ripristino.

Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa: assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno: guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.

Allievi ed allieve si inseriscono progressivamente in fila indiana, uscendo man mano che i gruppi si formano.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Il docente abbandona per ultimo l'aula e, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto all'interno, chiude la porta.

Lo sgombero va eseguito:

- **SENZA CORRERE**
- **IN SILENZIO**

Il docente raccoglie i documenti di esodo, necessari per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Terremoto

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse:

gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati.

Solo dopo che il personale non docente ha verificato l'assenza di fuoco, fumo, detriti e vetri rotti nelle vie di esodo previste dal piano di evacuazione e comunque ha giudicato le stesse percorribili senza rischi per gli alunni ed i docenti, si esegue lo sgombero.

L'uso della scala tra il piano terra e il primo piano è consentito solo dopo averne ragionevolmente verificato lo stato.

NON si usa l'ascensore.

NON si rientra negli edifici per alcun motivo.

Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico.

Incendio

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
- si usano le vie di esodo previste per l'emergenza, non l'ascensore;
- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante possono essere utilizzati esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso:

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto all'interno.

Aggressione:

Al segnale di emergenza tutte le porte vanno chiuse.
Le classi eseguono l'evacuazione attraverso la scala di sicurezza esterna con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- A) il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- B) un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALE DI SGOMBERO IMMEDIATO

- C) Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggressione. Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga e del cancello.

È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

- A) ***In caso di sisma*** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; l'uso della scala tra il piano terra e il primo piano non è consentito: ci si serve della scala di emergenza.
- B) ***In caso di incendio***, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.
- C) ***In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso***, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria, si procede allo stesso modo e si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno. Le porte vanno accuratamente chiuse.
- D) ***In caso di nube tossica***, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si abbassano le tapparelle, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi, compresi i cassonetti delle finestre. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

- E) ***In caso di aggressione***, Al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi procedono nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta.
- F) ***In tutti gli altri casi***, si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono i documenti necessari per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
- Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- Il Docente, verificato che nessuno è rimasto in aula, esce e chiude la porta.
- **NON SI CORRE** e si rimane in **SILENZIO**, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verificano contrattamenti che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- Il personale amministrativo, dopo avere allertato il competente organo di intervento, si allontana attraverso la via di esodo prevista.

5) PUNTO DI RACCOLTA

- Gli allievi si radunano temporaneamente in cortile nelle aree predisposte per ciascuna classe.
- i docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze.

6) CONTROLLI E VERIFICHE

- i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;

- il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza

7) CESSAZIONE EMERGENZA

- il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

R.S.P.P.